

LA FACCIA

Crescita civica e partecipazione civile

Inserito autogestito dall'Associazione Culturale A.T.T.I.S.S.



L'EDITORIALE

Sì o no

La California dell'Europa dà troppo fastidio.

Questa è la conclusione alla quale non si può che giungere osservando con un minimo di attenzione le azioni del governo nazionale, e, per essere più chiari, anche di parte delle opposizioni.

Vogliamo dire che Berlusconi e Bossi sono contro il Sud?

No... e non potremmo mai farlo anche perché immediatamente scatterebbe un'azione di dossieraggio dei Servizi segreti, un'azione di discredito da parte della quasi totalità della stampa e, probabilmente, una serie di azioni dei servizi deviati dello Stato... almeno questa è la sensazione osservando ciò che accade a chi minimamente si permette...

No, Berlusconi e Bossi non sono contro il Sud, sono a favore del Nord... che non è la stessa cosa, perché difendono terre che amano e che li eleggono!!!!!! Insomma un pò come il "Non sono io che sono razzista ma loro che sono negri". La cosa è di una evidenza tale che l'imbarazzo dei nostri rappresentanti è sempre maggiore, e, probabilmente, è anche il principale motivo per il quale il PdL (Partito della Libertà?????) dopo aver varato la legge elettorale porcata-Calderoli, ora la difende a spada tratta: i parlamentari li decide il boss a Roma e non possono sceglierli i cittadini!!!

Noi, povere bestie, possiamo scegliere solo a quale "cosa" appartenere... E cosa fanno i nostri "piccoli" rappresentanti? Bè, se vogliono sperare di essere ri-scelti dal boss di Roma, devono essere buoni ed ubbidienti, proni alle decisioni che dall'alto arrivano come dictat.

Ahimè, il bello è, invero il brutto è, che se si oppongono la prossima volta non li ri-scelgono ...

Il meccanismo è diabolico: tra qualche anno avremo solo servi dei due-tre potenti di turno...

Ed ecco allora che a Roma vendono il nostro territorio come se fosse la terra di nessuno, decidendo di farvi centrali nucleari, cattedrali dell'inquinamento e della distruzione, ed, ultima novità autorizzano trivellazioni in mare, di fronte alle nostre splendide coste.

Insomma, dopo aver fatto investimenti per decenni nella convinzione di uno sviluppo turistico serio e duraturo, da qualche anno da Roma (o Milano??) arrivano una serie di decisioni scioccanti contro qualsiasi logica di sviluppo del territorio pugliese, e brindisino in particolare.

Noi produciamo, con le centrali esistenti, quasi il doppio dell'energia che ci serve? E chi se ne frega, dicono questi; ora ti mettiamo qualche altra bella centrale per regalare energia al resto di Italia... e se questo significa sottosviluppo

per Noi beduini... bè è la decisione del boss... prendere o prendere (ma una volta non c'era prendere o lasciare??)!!

Per fortuna la coscienza civica dei pugliesi si sta risvegliando...

Così memorabile è la battaglia campale tra gli Enti locali, a prescindere dai colori (Comune di Brindisi-Provincia di Brindisi-Regione Puglia) contro lo Stato padrone sciagurato sulla questione della centrale a Brindisi. Così splendida è stata la reazione della Regione Puglia rispetto al problema della centrale nucleare, magari un pò troppo tiepida quella di alcuni Comuni... Così veemente è stata la reazione di molti Comuni costieri interessati dalla questione trivellazioni al largo (Ostuni e Carovigno hanno già votato, gli altri si stanno organizzando...)

Ma... è l'ora della chiarezza, perché nella confusione i lestofanti ci sguazzano, e le parole e le generiche dichiarazioni di intenti valgono praticamente nulla.

Oggi bisogna organizzarsi con tutti gli strumenti che la legge consente contro queste usurpazioni della volontà territoriale, questi sporchi giochetti che promettono qualche decina di posti di lavoro contro le migliaia che tolgono, che promettono ricchezze che la storia ha dimostrato effimere, in quanto determinano mance ed elemosine che pian piano ci spingono nelle mani dei corrotti e dei devastatori. Oggi, prima delle elezioni dobbiamo capire chiaramente quale dei nostri rappresentanti è pronto a difendere il proprio territorio a prescindere dagli ordini dei boss di ROMA... Oggi chi si candida deve dirci se lavorerà per Noi o per la sua casacca, se accetterà che il suo "padrone" imponga una centrale nucleare o una trivellazione di fronte a coste tra le più belle d'Europa. Oggi chi si candida deve rispondere SÌ o NO, alla domanda se lavorerà per Noi. Deve rispondere SÌ o NO, alla domanda se si opporrà senza se e senza ma alle trivellazioni. Deve rispondere SÌ o NO, alla domanda se si opporrà senza se e senza ma, alla realizzazione delle centrali nella piana delle masserie e nella terra del sole e del mare, che ha scelto la bellezza alla ricchezza fasulla dei miliardi che girano (ma non si fermano!!!).

Gente della nostra terra, lavoratori, cittadini-bestia, vi siete accorti come sempre più i soldi corrono, passano e se ne vanno chissà dove... nelle casse di pochi grandi gruppi...?? Questa volta non resteremo in silenzio!!! Scattasse l'azione di dossieraggio dei Servizi segreti, scattasse l'azione di discredito da parte della quasi totalità della stampa e, riprendessero gli "sfortunati" episodi..., ma dobbiamo fare qualcosa per opporci a questa occupazione distruttiva dei nostri territori. Invieremo un questionario ai Nostri candidati prima delle elezioni, ed i risultati ve li renderemo noti. Vedremo chi SÌ vuole difendere i nostri interessi, e chi invece NO, e si candida solo per interesse personale e/o in rappresentanza di un sistema di interessi impazzito, che come Attila, dopo essere passato non lascia che neanche l'erba cresca più. Vogliamo nostre voci... e alla Regione possiamo ancora scegliere i nominativi. Dobbiamo decidere del nostro destino.

Un cittadino-bestia (Elio Schiavone)